

La Sicilia 18 Luglio 2007

Spacciatori in manette

TAORMINA. Agenti del Commissariato di Polista di Stato, ubicato in piazza S. Domenico de Guzman, ancora a caccia di spacciatori di droga nel comprensorio taorminese. Sono stati eseguiti – nelle prime ore di ieri mattina – gli ordini di custodia cautelare ai danni di presunti venditori di morte.

L'operazione - denominata “Argo” - prende le mosse da un'intensa attività d'indagine avviata dal Commissariato della cittadina turistica, diretto dal vicequestore, Pasquale Barreca.

Oltre un anno d'indagine ha consentito l'acquisizione, secondo gli inquirenti, di innumerevoli elementi di prova circa l'esistenza di una sorta di refe formata da soggetti dediti al traffico di sostanze stupefacenti. Tre sarebbero i «sodalizi», strutturati a base orizzontale, senza cioè una posizione di particolare preminenza.

Il denominatore comune di questi contatti sarebbe costituito da una lunga serie di contatti intercorsi, tutti finalizzati a realizzare una serie indeterminata di cessioni di sostanze stupefacenti. A seguito della richiesta avanzata dal pm, Ezio Arcadi, il gip Alfredo Sicuro, ha emesso provvedimenti cautelari nei confronti di otto dei quarantasei indagati.

L'accusa, nella maggior parte dei casi, sarebbe di associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono state effettuate nell'hinterland (Taormina, Giardini e Letojanni) numerose perquisizioni domiciliari, ma l'azione di controllo si è estesa in numerosi comuni della provincia catanese, a Messina, Roma e Brindisi. Sei provvedimenti cautelari sono stati regolarmente eseguiti. Sono finiti in manette: Sergio Lizzio, 26 anni di Giardini; Salvatore Marino, 40 anni di Catania (entrambi rintracciati nei loro rispettivi domicili e associati nella locale casa circondariale). Il provvedimento è stato, invece, notificato in carcere dove si trovano detenuti per altra causa a: Giovanni Rosea, 37 anni, originario di Uzwil in Svizzera, ma residente a Taormina (detenuto nella casa circondariale di Gazzi) Massimo Messina, 35 anni, originario di Giarre ma residente ad Acireale (detenuto nella casa circondariale di Torino).

Sempre nell'ambito dello stesso provvedimento ha avuto concessi gli arresti domiciliari Giovanni Galeano, 28 anni, di Taormina, mentre, P.R., 34 anni, è stato sottoposto alla misura dell'obbligo di dimora.

Sono ancora ricercati altri due degli indagati, colpiti da provvedimento di custodia cautelare in carcere.

Nel corso dell'operazione è slam tratto in arresto, infine, con l'accusa di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti R.S., 38 anni di Giardini, poi scarcerato nel pomeriggio in quanto “il tipo e il quantitativo della sostanza stupefacente rinvenuta” non erano tali da consentire la misura cautelare.

L'arresto ai danni di quest'ultimo è scattato perché sarebbe stato trovato in possesso di una piccola quantità di sostanza stupefacente, oltre che di un bilancino di precisione.

Maurizio Romano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS